
Afghanistan: Unicef, 300 bambini separati dalle famiglie durante evacuazioni di massa

“Dal 14 agosto, centinaia di bambini sono stati separati dalle loro famiglie in una situazione caotica, anche con evacuazioni di massa, nell’aeroporto internazionale Hamid Karzai a Kabul e nei suoi dintorni. Alcuni di questi bambini sono stati evacuati su voli verso la Germania, il Qatar e altri Paesi”. Sono le cifre fornite oggi dall’Unicef, che registra circa 300 bambini non accompagnati e separati, evacuati dall’Afghanistan: “Ci aspettiamo che questo numero cresca per via delle azioni di identificazione in corso”, dice Henrietta Fore, direttore generale dell’Unicef: “È vitale che vengano identificati rapidamente e tenuti al sicuro durante i processi di tracciamento e ricongiungimento delle famiglie. Tutte le parti devono rendere il superiore interesse del bambino prioritario e proteggerli da abusi, abbandono e violenza”. “Durante i processi di tracciamento e ricongiungimento - sottolinea Fore -, i bambini dovrebbero ricevere un'accoglienza alternativa sicura e temporanea, preferibilmente con parenti o in un contesto familiare. La collocazione all'interno di centri di accoglienza dovrebbe essere l'ultima risorsa, e solo temporanea". Fore chiede ai governi dei Paesi in cui si trovano i membri della famiglia di bambini separati e non accompagnati di "cooperare e facilitare il ricongiungimento e percorsi migratori sicuri e legali". Allo stesso modo, "i bambini che viaggiano con adulti di fiducia dovrebbero rimanere con loro se ciò è nel loro superiore interesse. Separare i bambini da adulti che conoscono e dai quali ricevono cure potrebbe causare ulteriori problemi". L'Unicef sta fornendo supporto tecnico ai governi che hanno evacuato i bambini e a quelli che li stanno ospitando. In questo momento, i team sono sul campo nella base aerea di Doha in Qatar e nella base aerea di Ramstein in Germania, lavorando con le autorità e i partner per registrare i bambini non accompagnati, fornire loro cure e protezione adeguate e sostenere il tracciamento per farli ricongiungere con le loro famiglie. In Afghanistan, più di 550.000 persone sono state sfollate a causa del conflitto, la maggior parte nelle ultime settimane, e 10 milioni di bambini hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria.

Patrizia Caiffa